

cc-tapis®

handmade rugs

CHROMOPHOBIA

A cura di Aldo Parisotto, P+F Architetti, in collaborazione con Studio la Città, Verona, Galleria de Foscherari, Bologna, Marignana Arte, Venezia e Galleria Africa Curio, Milano.

Spazio cc-tapis - Piazza Santo Stefano, 10 Milano
private view 5 ottobre 18.00 - 21.00
apertura al pubblico 6 - 27 ottobre 2017 10.00 - 18.00

In Esposizione

Opere d'arte:

H1340N e H661N di Herbert Hamak, Alchemical Aspirations e The State of the Union di David Simpson, Nero Ombrato e Bianco Dormiente di Luigi Carboni, Senza Titolo di Claudio Parmeggiani, Quartiere degli Amici di Marcello Jori, Fragment M15-1 di Arthur Duff e Siah, Shadow of Smile e Composizione di Mats Bergquist - opere lignee di arte tribale del XX secolo provenienti dall'Africa occidentale.

Tappeti: Casellari Monocromi e Cut-Out Monocromo di Parisotto + Formenton, Inventory di Faye Toogood e Lanolin di Daniele Lora.

Il percorso espositivo CHROMOPHOBIA a cura dell'architetto Aldo Parisotto e in collaborazione con le gallerie d'arte Studio La Città, Galleria de Foscherari e Galleria Africa Curio, nasce dal dialogo e dalla contaminazione tra architettura, arte e design declinando il tema della monocromaticità in tre ambienti - bianco, nero e rosso - dove si alternano accostamenti e contrapposizioni tra i manufatti di design tessile disegnati da Faye Toogood, Daniele Lora e Parisotto+Formenton realizzati con metodi artigianali da cc-tapis, esemplari di arte tribale del Gabon centrale e una selezione di opere di Herbert Hamak, David Simpson, Luigi Carboni, Claudio Parmeggiani, Marcello Jori, Arthur Duff e Mats Bergquist.

Chromofobia si svilupperà all'interno dello spazio cc-tapis, una scatola architettonica neutrale, caratterizzata dal rigore nell'utilizzo di materiali e texture. Lontano dal concetto di "white cube", lo spazio è frutto di una continua contaminazione di richiami classici e mondo post-industriale: archi, volte a botte, soffitti a cassettoni e velluti sono in continuo dialogo con lamiere, vetri, cementi grezzi ed elementi tecnici.

Il titolo del percorso è una citazione del volume di David Butchelor, Chromophobia ed. italiana 2001 - Paravia Bruno Mondadori Editore - trad. Michele Sampaolo di cui si riporta qui di seguito un passaggio utile ad introdurre il concept su cui è costruita l'esposizione.

<<Silenzio. Il silenzio che il colore può provocare è un segno del suo potere e della sua autonomia. Il silenzio è il modo in cui esprimiamo il nostro rispetto per quello che ci emoziona al di là del linguaggio. "Su ciò di cui non si può parlare bisogna tacere" diceva Wittgenstein, il quale pure vedeva nel colore i limiti esterni del linguaggio. Il silenzio è detto dal corpo, attraverso i nostri gesti e le nostre posture>>

"Silence. The silence that colour may provoke is a mark of its power and autonomy. Silence is how we have to voice our respect for that which moves us beyond language. 'Whereof we cannot speak, thereof we must remain silent', said Wittgenstein, who also saw in colour the outer limits of language. Silence is spoken by the body, through our gestures and postures." David Butchelor, Chromophobia 2000 - Ed. Foci

La scelta del monocromo, il silenzio del colore inteso come accostamento polifonico di

cc-tapis®

handmade rugs

cromie diverse, è un approccio preciso di poetica progettuale. La declinazione verticale di una singola cromia è la sintassi del progetto che vuol lasciare parlare la bellezza dei volumi, delle superfici espressive della materia e della luce.

Il tono cromatico unico, dominante nei singoli ambienti, incontra materiali differenti - filati, legno resina, tela, carta - e crea effetti inediti di monocromatismo-polimaterico, proponendo un percorso basato sul contrasto e la contaminazione che è parte fondamentale dell'approccio estetico e della poetica progettuale del curatore.

In tre spazi monocromatici, in totale assenza di decoro, dialogano le opere degli artisti citati e gli esemplari d'arte da East e West Africa generando inediti contrasti e inaspettate giustapposizioni con i manufatti di design tessile di CC-tapis. Superfici ruvide o perfette, texture grezze o morbide giocano con la luce e il colore, dando vita a suggestivi effetti visivi e tattili. Le opere monocrome esposte generano fusioni o contrasti, attraverso la vibrazione luminosa e mostrano tutte le varianti di un unico colore.

Il concept espositivo, che indaga differenti approcci estetici e materici, nasce dalla collaborazione instaurata da tempo tra cc-tapis e Parisotto+Formenton Architetti, già designer di una collezione di tappeti monocromatici.

Per ulteriori informazioni su **cc-tapis**
LUISA BERTOLDO PRESS OFFICE

Adele Giudice: adele@luisabertoldo.com
Chiara Marzullo: chiara@luisabertoldo.com
T +39 02 266 6364

Per ulteriori informazioni su **Parisotto + Formenton**
THE LINK PR

Greta Ruffino: g.ruffino@thelinkpr.it
Giovanna Tissi: g.tissi@thelinkpr.it
T + 39 347 7971873